



# Forlì esporta le sue opere In mostra Balla e Wildt

Alcuni capolavori dei musei civici sono stati prestati a importanti rassegne

**Dalle** collezioni forlivesi alle mostre in giro per l'Italia. Accade in questo periodo a una serie di opere. La tavola di Lorenzo Costa, 'Madonna con il Bambino e San Francesco', del Cinquecento, dal Museo Civico di San Domenico è visibile da qualche giorno all'interno dei rinnovati

ambienti di Palazzo dei Diamanti di Ferrara, nell'ambito della mostra 'Rinascimento a Ferrara. Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa'. Mentre il dipinto di Giacomo Balla, 'Siamo in quattro (Beato chi li trova)', degli anni Venti, normalmente esposto a Palazzo Romagnoli, fa parte della rassegna

'Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi', in corso al Centro Arti e Scienze Golinelli di Bologna.

**Inoltre** il dipinto di Emilio Vedova, 'Interno di fabbrica' del 1949, facente parte della Collezione Verzocchi, sarà presente negli spazi espositivi del Teatro del Falcone del Palazzo Reale di Genova alla mostra 'Transizioni. Impresa, Lavoro, Società'. Infine, due sculture 'L'albero della vita (La Fontanella santa)' del 1921 e 'Lux' (1920), opere di Adolfo Wildt di Palazzo Romagnoli saranno protagoniste fino al 18 giugno alla mostra 'Klimt e l'arte italiana' in programma al Mart di Trento e Rovereto. «Tale interesse del mondo espositivo per le nostre opere – sottolinea

l'assessore alla Cultura Valerio Melandri – dimostra come i musei civici forlivesi siano inseriti a pieno titolo nel panorama culturale italiano».

